

CAMMINARE INSIEME

PARROCCHIA S. GIUSEPPE B. COTTOLENGO

Opera Don Orione

Natale 2019

Carissimi,

il Santo Natale, offre ancora una volta il suo messaggio di **Pace**, di **Gioia** e di **Speranza**: è l'occasione per vivere questi giorni con sincerità di cuore e con fede, perché "Dio ha tanto amato il mondo da dare il Suo Figlio diletto Gesù Cristo".

Natale è tempo di doni, di regali, di scambio di auguri: è cosa buona se non dimentichiamo il dono più grande di Dio Padre: «Un bambino è nato per noi, ci è stato dato un figlio».



Il nostro Dio si presenta così all'umanità: un neonato, una fragile creatura avvolta dall'amore di Maria e di Giuseppe. **Come è possibile? Cosa inaudita!** Dov'è il Dio degli Eserciti, il Dio che castiga, il Creatore, l'Onnipotente? Cosa da non credere vero?

Eppure Dio si presenta nel Suo natale così perché nessuna creatura umana abbia paura di Dio, perché ogni uomo possa avvicinarsi a Lui senza timore, confidando nel suo amore eterno ed infinito.

Il Figlio di Dio, Gesù Cristo viene a noi, per noi, per il nostro bene per la nostra salvezza e ci dona la sua Vita divina; scompaiono in questi giorni dubbi e paure, confidiamo nella sua infinita misericordia!

Come ci ricorda don Orione: **Cristo vince, ma vince nella misericordia!**

Buon Natale!

Don Luigi

Anno Pastorale 2019-2020

Lettera Apostolica: Admirabile signum sul significato e il valore del presepe

Il presepe è un invito a “sentire, a “toccare” la povertà che il Figlio di Dio ha scelto per sé nella sua Incarnazione. E così è un appello a seguirlo sulla via dell’umiltà, della povertà, della spogliazione, che dalla mangiatoia di Betlemme conduce alla Croce.

E’ un appello a incontrarlo e servirlo con misericordia nei fratelli e nelle sorelle più bisognosi.

Il presepe, mentre ci mostra Dio così come è entrato nel mondo, ci provoca a pensare alla nostra vita inserita in quella di Dio; invita a diventare suoi discepoli se si vuole raggiungere il senso ulti-

DaVanti al **presepe**, la mente va volentieri a quando si era bambini e con impazienza si aspettava il tempo per iniziare a costruirlo. Questi ricordi ci inducono a prendere sempre nuovamente coscienza del grande dono che ci è stato fatto trasmettendoci la fede; e al tempo stesso ci fanno sentire il dovere e la gioia di partecipare ai figli e ai nipoti la stessa esperienza.

Il presepe suscita tanto stupore e ci commuove, perché manifesta la tenerezza di Dio.



Gesù viene deposto in una mangiatoia che in latino si dice **praeseptum**, da cui presepe.

Doni dei re Magi

L’oro onora la regalità di Gesù; l’incenso la sua divinità; la mirra la sua santa umanità.

Creatore dell’universo, si abbassa alla nostra piccolezza

Le statuine: dal pastore al fabbro, dal fornaio ai musicisti, dalle donne che portano le brocche d’acqua ai bambini che giocano... **tutto ciò rappresenta la santità quotidiana, la gioia di fare in modo straordinario le cose di tutti i giorni, quando Gesù condivide con noi la sua vita divina.**



**Domenica 8 Dicembre 2019 – Festa dell’Immacolata
e 25° Anniversario dell’attività della S. Vincenzo in Parrocchia**

Erano le prime ore dell’8 dicembre del 1994, festa dell’Immacolata, quando Antonia e Maria, due consorelle vincenziane della parrocchia di San Giuseppe Benedetto Cottolengo, armate di thermos di tè e caffettiere, merendine confezionate e bicchieri di plastica, si avventuravano con i mezzi pubblici per le vie del centro di Genova per portare il conforto di una colazione calda e di una parola gentile a quanti – e sono tuttora numerosi – trascorrevano le notti all’addiaccio. Da allora ad Antonio e Maria si sono aggiunti molti altri volontari, i vincenziani della Conferenza della Parrocchia dei Diecimila Martiri Crocifissi e simpatizzanti. Oggi Antonia non c’è più, mentre Maria avanti negli anni, si è ricongiunta alla famiglia in meridione, ma le colazioni di Brignole continuano ogni martedì e giovedì mattina nelle adiacenze della stazione ferroviaria.

FESTA degli ANNIVERSARI - 24 Novembre 2019 - Cristo Re

OGNI VOCAZIONE
E' DA DIO
ED E' UNA RISPOSTA
A DIO



50 ANNI DI MATRIMONIO: MONTANARI RAFFAELE E ANNA MARIA

40 ANNI DI MATRIMONIO: MURGIA SILVANO E ANGELA - MARINI QUINTO E CARLA

25 ANNI DI MATRIMONIO: VACCARINO ANGELO E LAURA - LIJOI ROBERTO E GRAZIA

10 ANNI DI MATRIMONIO: COCETTI MARCO E CRISTIANA

e **50 ANNI DI SACERDOZIO:** DON ERASMO

40 ANNI DI SACERDOZIO: DON PAOLO

Carissimi,

fisicamente non sono tra voi ma voglio assicurarvi che sono presente spiritualmente e con affetto a questa Celebrazione Eucaristica dove la nostra Comunità celebra l'evento degli Anniversari di Matrimonio e di Vita Sacerdotale.

*La presenza dei festeggiati alla Santa Messa non solo è ricordo, ma **esprime la gratitudine verso il Signore, gli anni di fedeltà nell'amore coniugale.***

***A** tutti coloro che celebrano un Anniversario auguro che la gioia dell'amore accompagni voi unitamente alle vostre famiglie e per questo assicuro la mia sacerdotale preghiera.*

***A** tutta la Comunità parrocchiale, che oggi con voi prega e canta, auguro buona festa.*

Aff.mo vostro Don Paolo

Cristo Re, Domenica 24 Novembre 2019

ASCOLTARE, DISCERNERE E VIVERE LA MISSIONE



Cari Giovani,

nell'orizzonte del nostro camminare vogliamo proporvi di celebrare una festa:

Il 13 aprile 2020 festeggeremo il 125 anniversario dell'ordinazione di Luigi Orione.

Lui, quando divenne sacerdote, aveva 23 anni: un po' meno degli anni che avete voi, o forse la vostra stessa età. Quest'avvenimento trasformò completamente la sua vita.

Ma, al di là del fatto cronologico, sappiamo che ogni momento della nostra vita è propizio per accogliere la proposta di Gesù di essere dei suoi per essere tutto dei poveri.

Il nostro Padre Luigi Orione, come ai tempi dell'Oratorio San Luigi non poté vivere questo grande sogno senza condividerlo con altri giovani.

Sempre lo abbiamo trovato vicino a voi, accendendo la scintilla della fede autentica e di una carità senza frontiere.

Vorremmo anche noi riaccendere questa fede e la missione della carità.



Quindi la proposta è semplice:

realizzare un incontro a Tortona (Italia) dal 1 al 5 luglio 2020 per tutti i giovani orionini del mondo celebrando il grande dono di avere un padre, un santo che ci ha radunato come famiglia.

Per vivere questo appuntamento come un vero percorso spirituale, carismatico e missionario, vivremo insieme

L'Anno dei Giovani Orionini dal 1 giugno 2019 al 30 giugno 2020.

Il tema che animerà tutte le nostre esperienze è: **"Ascoltare, discernere e vivere la missione".**



E perché questo spazio di tempo così importante?

Perché vogliamo rinnovare e vivere l'esperienza di essere orionini, in modo tale che Don Orione possa contare su di noi; su di te.

Con questa iniziativa vogliamo fare un'esperienza di famiglia e di Chiesa universale, **approfondire** il cammino di fede e il senso di appartenenza alla Famiglia Orionina, **vivere** dei momenti di forte spiritualità, **ascoltare** l'appello del Signore che chiama, **testimoniare** l'entusiasmo della nostra vocazione di giovani missionari, **conoscere e creare** collaborazioni con altre realtà giovanili.

Vi ricordate quando Luigi Orione incontrò Mario Ivaldi, il ragazzo che aveva deciso di non andare più al catechismo? In quella circostanza, Luigi decise di lasciare tutto ciò che stava facendo per ascoltarlo e consolarlo.

L'incontro non li lasciò come prima: cambiò profondamente la vita di entrambi.

Certo, perché quando due giovani sognano insieme tutto diventa nuovo: "Vuoi tornare domani alla stessa ora?" disse Luigi a Mario; per poi aggiungere: "Trovami dei compagni tuoi, conducimeli qui! perché voglio formare un piccolo circolo o oratorio; e poi vedrai quante opere belle faremo".

Sì, di sicuro ricordate bene queste parole, perché anche voi le avete sentite quando un giorno vi invitarono a far parte dell'Oratorio festivo, del vostro gruppo giovanile nella parrocchia, nella scuola o nel Piccolo Cottolengo.

Questo invito a fare il primo di molti altri passi, è una esperienza che si rinnova nel cuore di tanti giovani orionini fino ad oggi.

Tutto però non rimane solo a parole. **Da quell'incontro pieno di fede e di gioia è nata una missione:** vivere ogni incontro con gli altri sempre sotto il segno della carità.

In questa prospettiva di fiducia e di amore sicuramente avete sperimentato la presenza del Signore nella vostra propria vita.

Noi incontriamo il Signore servendo gli altri. Ma il servire gli altri comporta il sacrificio della propria vita. Senza misure, o meglio, con l'unica misura della capacità d'amare del nostro cuore.

E questa missione impegnativa, ma che riempie la vita di felicità, Don Orione la propone a un altro giovane chiamato Biagio Marabotto quando invitandolo a far parte della nostra famiglia, lo rassicura: "noi facciamo una vita felice poiché ci basta avere Gesù".

Ma tutto questo non sempre è così chiaro.

Campo del catechismo e delle medie fatto a Cichero (giugno 2019)



Come incontrare Gesù nella propria vita e nella storia della nostra comunità?

Come distinguere la Parola dello Spirito fra tante altre parole che ascoltiamo?

E ancora: **come faremo a prendere la decisione giusta: quella che spalanca le porte della nostra felicità?**

Gli eventi della nostra vita sono muti o ambigui, in quanto se ne possono dare interpretazioni diverse. Illuminarne il significato in ordine a una decisione richiede un percorso di discernimento.

Qual è stato, allora lo **stile del discernimento** con cui Luigi Orione aiutò tanti giovani a prendere le decisioni più fondamentali della loro vita?

Lui fu un padre per molti giovani, aiutandoli ad ascoltare la voce del Signore nei propri cuori; facendo nascere in essi la fede fondata nell'esperienza storica che la Divina Provvidenza ama tutti, facendo in modo che tutto concorra al bene, per finalmente accendere in ciascuno di essi, prima la scintilla e poi le "due fiamme di un solo e sacro fuoco: amare Dio e amare i fratelli".

Cari giovani orionini, vi invitiamo dunque a vivere questo percorso con generosità. A non essere spettatori, ma veri protagonisti di questo tempo pieno di esperienze che ci aiuteranno a rilanciare la nostra identità e missione. A unirsi ad altri.... a organizzarsi... L'incontro è un viaggio da vivere insieme, nel gruppo, con altri compagni di cammino... Sentiamo che Don Orione cammina con noi, e come fece con altri, anche oggi ci aiuta a vivere con entusiasmo il nostro impegno a seguire il Signore Gesù.

Affidiamo a Maria Santissima tutte le iniziative che vivremo nell'Anno dei Giovani Orionini 2019 - 2020 e nell'Incontro Internazionale a Tortona.

Ave Maria e avanti...!

Roma, 3 luglio 2018

Don Tarcisio Vieira (Direttore Generale FDP), Don Fernando Fornerod (Consigliere Generale)
Madre Maria Mabel Spagnuolo, (Madre Generale PSMC), Suor Maria Rosa Delgado Rocha (Consigliera Generale)

Gli anziani sognano e i giovani hanno visioni.

(Esortazione apostolica postsinodale “Christus vivit”)

Se i giovani e gli anziani si aprono allo Spirito Santo, insieme producono una combinazione meravigliosa.

Gli anziani hanno sogni intessuti di ricordi, delle immagini di tante cose vissute, segnati dall'esperienza e dagli anni. Se i giovani si radicano nei sogni degli anziani riescono a vedere il futuro, possono avere visioni che aprono loro l'orizzonte e mostrano loro nuovi cammini.



«Che cosa chiedo agli anziani?

Chiedo che siamo custodi della memoria.

Noi nonni e nonne abbiamo bisogno di formare un coro.

Immagino gli anziani come il coro permanente di un importante santuario spirituale, in cui le preghiere di supplica e i canti di lode sostengono l'intera comunità che lavora e lotta nel campo della vita»

Che cosa possiamo dare ai giovani noi anziani?

«Ai giovani di oggi che vivono la loro miscela di ambizioni eroiche e di insicurezze, possiamo ricordare che una vita senza amore è una vita sterile».

Cosa possiamo dire loro?

«Ai giovani timorosi possiamo dire che l'ansia per il futuro può essere superata».

Cosa possiamo insegnare loro?

«Ai giovani eccessivamente preoccupati di sé stessi possiamo insegnare che si sperimenta una gioia più grande nel dare che nel ricevere, e che l'amore non si dimostra solo con le parole, ma anche con le opere».

È bene lasciare che gli anziani facciano lunghe narrazioni, che a volte sembrano mitologiche, fantasiose – sono sogni di anziani – ma molte volte sono piene di preziosa esperienza, di simboli eloquenti, di messaggi nascosti. Queste narrazioni richiedono tempo, e che ci disponiamo gratuitamente ad ascoltare e interpretare con pazienza, perché non entrano in un messaggio delle reti sociali.



Momenti di convivialità del Gruppo Terza Età.



Sono rinati a vita nuova e consacrati "Tempio di Dio":

ROLDAN BOSIO SAMUELE FRANCESCO - CAROGGIO TOMMASO - ZECCA ENEA - OLIVERI SAMUELE
CARLINI SARA ELISABETTA - MASSOCCO GIULIA - CARONI NORA e BEATRICE

Dio Padre ha accolto nel suo Amore senza fine:

ANGUILLA MARIA DINA - PISANO AMELIA - MARTIRE ROSA - PAPINI MARIA TERESA - SANTOLOCI
MARCO - GREMESE GIANPAOLO - BARBIRATI ILVANA - RICCIARDI CORRADO - FARINA
MARIAROSA - VOTO ORLANDO - TIMOSSI MASSIMO - CAVALLA RENATA - ALLONI VALERIA -
COSTANZO ATTILIA - MICOLI VITTORIO - PROVENZANO MARIA - BASILE ANTONINA - STRESCINO
ANGELA - MANTOVANI ALBERTO - VENZA GIOVANNA - COLORETTI ANNAMARIA - GONZATO
LONGINO - CARNALE LUCIA

Io accolgo te

Consacrano il loro Amore davanti a Dio e alla Comunità:

MASE' DAVIDE e AMADEI SARA - DE CAROLIS RICCARDO e TEDESCHI SILVIA
FERRACCIOLLO TULLIO e PUGIOTTO LAURA - BISCHETTI MICHELE e LAMARI MARIA CONCETTA

Nel vostro cammino familiare,

voi condividete tanti momenti belli:

*i pasti, il riposo, il lavoro in casa, il divertimento, la pre-
ghiera,*

i viaggi e i pellegrinaggi, le azioni di solidarietà...

tuttavia se manca l'amore manca la gioia,

e l'amore autentico ce lo dona Gesù.

Papa Francesco



Benedizione degli anelli durante la festa degli Anniversari di Matrimonio

... credo la Risurrezione della carne e la Vita Eterna. Amen.

Il 29 Luglio 1981 i Sacerdoti e la nostra carissima compianta catechista Marilena, consegnarono a Francesca il suo primo Vangelo per la preparazione della sua Prima Santa Comunione, con una dedica molto particolare: "Cara Francesca, ti auguro che Gesù cresca con te, viva in te ogni giorno della tua vita e rischiare la tua via".

Il Vangelo era letto spesso da Francesca con sentimento e riflessione e ne ebbi la certezza quando due ore prima che salisse in cielo, improvvisamente per un tragico inspiegabile incidente, rivolgendosi a suo fratello ed a sua cugina (essendo arrivata ultima ad un gioco) pronunciò una frase molto significativa e quasi profetica: "Beati gli ultimi, perché saranno i primi". Il 16 luglio 1982 presa tra le braccia della Madonna del Carmine, Francesca, lasciò questo mondo e volò in un altro mondo, quello dei giusti a far corona a Gesù con tutti gli altri Angeli come lei. Proteggete tutti.

Mamma, papà, Andrea, Simone, Michela, Daniela, Lorenzo, Alessia, Daniele, Camilla, Arianna e tutti i tuoi cari.



FRANCESCA CROVATO
16/07/82 – 16/07/19

Prepariamoci al Natale



Lunedì 16 Dicembre Inizio Novena di Natale

Martedì 17 Dicembre h. 18 S. Messa - h. 18.30 Riflessione d'Avvento

Domenica 22 Dicembre Benedizione Bambino Gesù e Festa del Dono
(SS. Messe ore 9 - 10.30 - 18)

Lunedì 23 Dicembre Penitenziale in preparazione del Natale (h.21)

Martedì 24 Dicembre S. Messa della Vigilia (h. 18)

Veglia di Natale (h. 22.00) - S. Messa (h. 23)

Mercoledì 25 Dicembre **Natale del Signore** (SS. Messe h. 9 - 10.30 - 18)

Giovedì 26 Dicembre S. Stefano (SS. Messe h. 9 - 18)

Domenica 29 Dicembre S. Famiglia (SS. Messe h. 9 - 10.30 - 18)

Martedì 31 Dicembre ore 18 S. Messa di Ringraziamento e Te Deum

Mercoledì 1 Gennaio Giornata Mondiale della Pace
(SS. Messe ore 9 - 10.30 - 18)

Lunedì 6 Gennaio Epifania del Signore (SS. Messe ore 9 - 10.30 - 18)



*La gioia del Natale è una gioia speciale;
ma è una gioia che non è solo
per il giorno di Natale,
è per tutta la Vita del Cristiano.
È una gioia serena, tranquilla,
una gioia che sempre accompagna il cristiano.*



Papa Francesco

Buon Natale!